

) "Vi-
f Mobi-
valenza
artpho-
ri, anti-
cesima
val Cir-
nologia
onsente
era un
sserva-
ghtbox
la Nuo-
3831)
colare,
e l'uti-
ellulari
ni pro-
ben no-
reativa
Previ-
he una
n Mau-
ny Eri-
er (Fa-
 Sartore
video-
McMul-
iezioni
21.15.
ito, per
w. cir-
tel:

delle donne e alle attività cultura-
li del Comune e la collaborazione
delle principali istituzioni della

ci Francesca Bortolotto, proprie-
taria dell'hotel Bauer e France-
sca Cappelli, presidente del Co-

847/ alla fine del 1400. Momenti
clou della manifestazione - che
ha quest'anno per testimonial Peg-

sito www.donneavevenezia.it.

Daniela Ghio

© riproduzione riservata

SANTA MARIA FORMOSA

Il concerto delle Ceneri e la meditazione sulla Croce

VENEZIA - L'appuntamen-
to culturalmente e musical-
mente interessante come
sempre - nella chiesa di
Santa Maria Formosa con il
concerto serale delle Cene-
ri - ha proseguito il percor-
so intrapreso dalla Fonda-
zione Levi ancora a partire
dal 2006 come cammino di
meditazione sul tema della
Croce.

In questa occasione sono
state scelte composizioni,
nell'ambito del repertorio
sacro, della seconda metà
del 1700, di tre autori vene-
ziani.

Due per nascita, Baldas-
sarre Galuppi (1706-1785),
e Bonaventura Furlanetto
(1738-1817), ed uno,
Johann Adolf Hasse
(1699-1783), che nella città
lagunare ricoprì per un peri-



IN CHIESA Un momento del Concerto delle Ceneri

odo il posto di Maestro di
Cappella al Conservatorio
degli Incurabili.

Ottimo il gruppo vocale e
strumentale, "la Stagione
Armonica", diretto dal mae-
stro Sergio Balestracci. Do-

po il breve brano d'apertura
"Qui tollis peccata mundi" -
tratto dal "Gloria" di Galup-
pi - l'ensemble ha eseguito
quindi il brano "Omnes ami-
ci mei" del Furlanetto, un
responsorio a sezione unica

intonato dal contralto roma-
no Gabriella Martellacci.

Di Hasse si sono ascoltati,
invece, il "Salve Regina" per
soprano e contralto e l'entu-
siasmante salmo 51 "Misere-
re" (in origine in sei sezioni)
qui rivisto per coro misto e
suddiviso in otto sezioni.

Particolarmente toccante
poi l'aria "Tibi soli peccavi",
nella quale la soprano pe-
scarese Valentina Coladona-
to ha eseguito una serie di
modulazioni a strumentazio-
ne assente nel finale sulle
parole "Cum iudicaris".

Alla fine gli applausi calo-
rosi e sinceri del pubblico
hanno convinto l'ensemble
a concedere come bis il
coro conclusivo del Misere-
re "Sicut erat".

Giovanni Greto

© riproduzione riservata